PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Linee guida per la mobilità studentesca internazionale

PREMESSA

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.**

Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per uno studente, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro sia a livello umano che professionale. Totalmente immersi nella cultura e nella lingua del Paese ospitante, in breve non si è più stranieri ma si diventa cittadini del mondo. Chi sceglie questa opportunità impara ad affrontare molti problemi che si riproporranno nella vita e a fare scelte importanti in modo autonomo e responsabile, sviluppando spirito d'iniziativa, positive relazioni interpersonali, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.

È importante che gli studenti e le famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale oltre a quelle, più specifiche, legate alle discipline.

Con riferimento a tali indicazioni, il Liceo Archita ha predisposto per l'utenza interessata un sintetico vademecum che possa risultare utile a chiarire e uniformare gli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero. L'intento è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze, nella convinzione che la dimensione internazionale sta progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi.

Secondo quanto ribadito, a livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero. In tale ottica, **le esperienze di studio e formazione** compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione nazionale, per periodi non superiori a un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, **sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza** e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei (art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/94 e nota MIUR prot. n.2787/2011).

Le presenti linee guida stabiliscono le procedure, i criteri di valutazione degli studenti che hanno frequentato un periodo all'estero e gli obblighi a cui sono soggetti gli studenti e l'Istituto nelle varie fasi del progetto: prima, durante e dopo il soggiorno studio all'estero.

Si fa presente che, come evidenziato nella nota del MIUR, "appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato"; l'Istituto, vista l'esperienza maturata, consiglia di frequentare l'anno all'estero nel corso della classe quarta.

PARTE I - STUDENTI INTERNI ALLA SCUOLA IN MOBILITA'

Adempimenti da parte *dello Studente e della Famiglia*

Prima della partenza:

1. nell'anno precedente all'esperienza all'estero, informare il Dirigente scolastico e il Coordinatore di classe;
2. consegnare in segreteria didattica la comunicazione di partecipazione al progetto di mobilità studentesca e la documentazione relativa alla scuola estera che frequenterà (Comunicazione di partecipazione - **Allegato A**);
3. firmare l'accordo fra il Dirigente, il Consiglio di Classe e la famiglia (Patto Formativo – **Allegato C**)
4. chiedere al Coordinatore di classe il nominativo del docente tutor;
5. informarsi dal docente tutor sulle modalità di riammissione nell'Istituto al rientro dall'esperienza estera, concordando le attività utili ad agevolare il reinserimento nella classe, in particolare per le discipline non presenti nel piano di studi della scuola estera (Piano degli apprendimenti - **Allegato D**);
6. prendere accordi con il docente tutor per stabilire le modalità di comunicazione durante il periodo di permanenza all'estero;
7. verificare, dopo gli scrutini finali, l'esito dello scrutinio (gli studenti che hanno frequentato l'anno all'estero sono tenuti al recupero delle eventuali carenze formative assegnate nelle classi precedenti).

Durante il soggiorno all'estero:

1. garantire la frequenza della scuola;
2. mantenere via e-mail il contatto con il docente tutor, comunicare gli argomenti affrontati e qualsiasi altra notizia utile, anche con l'invio di documentazione, per tenere informato il Consiglio di classe;
3. curare la preparazione nelle eventuali materie presenti nel piano di studi dell'Istituto e non affrontate all'estero;
4. curare la preparazione relativa alle eventuali carenze formative assegnate nelle classi precedenti.

Al termine del soggiorno studio:

1. far pervenire alla scuola la documentazione scolastica e le **valutazioni conseguite presso la scuola ospitante** (preferibilmente in italiano o inglese);
2. sostenere un **colloquio di riammissione** per le materie non studiate nella scuola ospitante, che si concentrerà, in particolare, sulle materie di indirizzo. L'esame riguarderà i contenuti essenziali delle discipline e le competenze indispensabili per poter affrontare la classe successiva, sulla base di quanto precedentemente indicato dal consiglio di classe nel *Piano di apprendimento* redatto prima della partenza.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Prima della partenza:

1. acquisire la **domanda** di partecipazione al progetto con la relativa documentazione;
2. comunicare alla famiglia la Presa d'Atto della partecipazione dello studente al progetto di mobilità (Presa d'atto – **Allegato B**);
3. analizzare i punti di forza e di debolezza della preparazione di base dello studente, e formulare un *percorso essenziale di studio* (Piano di apprendimento **– ALLEGATO D**), focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, corredato di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
4. individuare un docente della classe (preferibilmente il docente di Lingua Inglese) al quale proporre di assumere funzioni di **docente-tutor** nei confronti dell'alunno all'estero;
5. consegnare al **docente referente dell'Istituto** ovvero alla segreteria 'Ufficio alunni' la documentazione prodotta (Piano di apprendimento ed eventuali altre note ed indicazioni del Consiglio di Classe).

Durante il soggiorno studio:

1. verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo all'estero, informandolo circa lo svolgimento dei programmi. Tale attività viene svolta con la collaborazione del docente-tutor, sulla base delle indicazioni fornite dal coordinatore di classe e/o dai singoli docenti del Consiglio di classe.

Al termine del soggiorno studio:

1. acquisire e valutare la **documentazione** scolastica prodotta dalla scuola ospitante e fatta pervenire alla scuola a cura famiglia dello studente;
2. verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo;
3. sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni della scuola estera sottopone lo studente ad un colloquio integrativo al fine di esprimere una **valutazione globale**;
4. attribuire il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero;
5. riconoscere le ore di PCTO in relazione all'esperienza all'estero.

Valutazione globale:

In linea con la nota MIUR del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all'anno all'estero.

Il Consiglio di classe perviene alla **valutazione globale finale** dello studente considerando gli esiti delle seguenti valutazioni:

1. **valutazione espressa dall'Istituto estero**: attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'Istituto estero;

2. **valutazione espressa dai docenti** che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari: voto finale derivante dalla media dei voti dati dal Consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico;
3. **assegnazione del credito scolastico:** considerato che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali, il Consiglio di classe individua la **banda di oscillazione** del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale e, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

PCTO

Nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, nota del MIUR del 10 Aprile 2013, prot. n.843, viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (…) *quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio*".

Come si legge nella nota Prot. n.3355 del 28 Marzo 2017 relativa alle attività di Alternanza Scuola Lavoro – Chiarimenti Interpretativi, *l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curricolo e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.*

Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di PCTO concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Inoltre, se durante il suddetto periodo all'estero lo studente è coinvolto in un tirocinio formativo sviluppato secondo i criteri dei tirocini formativi in Italia (sottoscrizione di convenzione e progetto di tirocinio tra Ente/azienda ospitante e Istituzione italiana) le quote massime previste possono essere superate.

In ottemperanza a tali disposizioni il nostro Liceo considera i periodi trimestrali, semestrali e annuali di mobilità studentesca internazionale **attività a tutti gli effetti valide per l'attribuzione delle ore di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).** In particolare i Consigli di Classe si orienteranno per un riconoscimento di:

30 ore per i periodi trimestrali

40 ore per i periodi semestrali

50 ore per i periodi annuali.

FREQUENZA DI UN PERIODO ALL'ESTERO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO SCOLASTICO

Se lo studente rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio necessario per un adeguato reinserimento nella classe.

A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio, indica quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi corsi di recupero e/o specifiche indicazioni).

Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio, o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico, vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compresa la sottoscrizione del contratto formativo e lo svolgimento del colloquio integrativo, se necessario, sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa del presente protocollo, l'Istituto si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco in termini di scambio interculturale.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

1. prima dell'arrivo dello studente, d'intesa col referente di mobilità studentesca internazionale individua la classe idonea dove inserire lo studente;
2. accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente della mobilità internazionale per un primo contatto col nuovo ambiente;
3. individua nel Consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente.

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

1. esamina il fascicolo personale e la documentazione scolastica estera (normalmente in lingua inglese) inoltrati alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero;
2. predispone un colloquio conoscitivo con lo studente al momento del suo arrivo e verifica le sue necessità di certificazione finale;
3. coinvolge il coordinatore della classe e i docenti;
4. supporta i Consigli di classe ai fini di una linea di comportamento unitaria;
5. fornisce materiale di supporto al Tutor;
6. aiuta il Tutor a predisporre la certificazione finale, se richiesto in lingua inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero;
7. si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'Istituto, incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola

IL DOCENTE TUTOR

1. prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza
2. predispone un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative, al profilo della scuola di provenienza dello studente
3. suggerisce attività di peer tutoring ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento veloce nelle attività didattiche

4. informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.

I DOCENTI DELLA CLASSE

1. coinvolgono gradualmente lo studente nelle attività della classe;
2. aiutano lo studente a presentare al meglio il suo paese e la sua cultura;
3. man mano che cresce la padronanza dell'italiano, valorizzano lo studente coinvolgendolo in brevi e mirate lezioni di lingua madre o veicolare;
4. ne favoriscono l'apprendimento linguistico attraverso le discipline;
5. valorizzano l'esperienza di studio svolta nel paese di origine, laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline;
6. si adoperano per mantenere attivo l'interesse verso la persona e il contesto culturale di provenienza.

ALLEGATO A

COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE

PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

LICEO ARCHITA – TARANTO

e p.c.

AL CONSIGLIO DELLA CLASSE ____ SEZ. ____

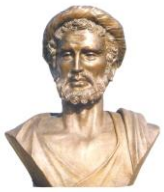
ALLA DOCENTE REFERENTE

DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

OGGETTO: COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

I sottoscritti _____, genitori dell'alunno/a _____ iscritto/a per l'anno scolastico _____/_____ alla classe _____ sez. _____ di codesto liceo comunicano per il/la proprio/a figlio/a la partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per:

- PERIODO BREVE (dal _____ al _____)
- SEMESTRE (dal _____ al _____)
- INTERO ANNO SCOLASTICO (dal _____ al _____)



A tale scopo forniscono le seguenti indicazioni:

ASSOCIAZIONE / ENTE DI RIFERIMENTO _____

PAESE STRANIERO OSPITANTE _____

CITTA' _____

SCUOLA STRANIERA _____

(allegare certificato di iscrizione o altra documentazione rilasciata dall'associazione di riferimento idonea ad attestare l'iscrizione)

Si allegano:

1. PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA STRANIERA (se già in possesso)

2. COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA RILASCIATA DALL'ASSOCIAZIONE DI RIFERIMENTO.

3. PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE FIRMATO DA ENTRAMBI I GENITORI E DALL'ALUNNO.

Taranto _____ / _____ / _____

firma della madre

_____

firma del padre

_____



Ai genitori dell'alunn_
_____

Classe _____

LICEO STATALE "ARCHITA" - TARANTO

OGGETTO: Presa d'atto di partecipazione dello/a studente/ssa _____ al programma High School_____ all'estero.

Con la presente si comunica che i genitori dello/a studente/ssa _____, che frequenta in questo anno scolastico _____ la classe _____ presso il LICEO STATALE "ARCHITA" di Taranto, hanno informato lo stesso istituto che lo studente sopra menzionato frequenterà un _____scolastico in _____ nel periodo compreso tra i mesi di _____

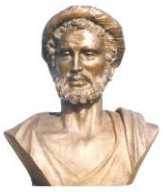
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DICHIARA

di essere venuto a conoscenza del programma scolastico all'estero dello studente, e dichiara che, al termine di esso, lo studente sarà riammesso alla frequenza della classe _____ del LICEO STATALE "ARCHITA" secondo le modalità previste dall'Istituto e concordate con la famiglia dello studente.

Taranto, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



CONTRATTO FORMATIVO *(LEARNING AGREEMENT)*

Nome e cognome dell'alunna/o	
Classe	
Programma e destinazione/associazione di riferimento	
Data di inizio del soggiorno	
Data di conclusione del soggiorno	
Nome del docente tutor	
Email del docente tutor	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	

Il seguente accordo, stipulato tra LICEO STATALE "ARCHITA" di Taranto rappresentato dal

Dirigente Scolastico prof. _____

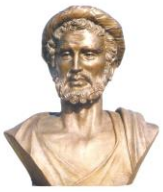
l'alunna/o _____ della classe _____ A.S. _____

e i genitori dell'alunna/o _____ e _____

viene sottoscritto al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico 2022/2023, per valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dello/della studente/essa.

Premesso che l'alunna/o _____ frequenterà un _____
di studio in _____
tramite l'Organizzazione _____

Le parti concordano il seguente:



CONTRATTO FORMATIVO *(LEARNING AGREEMENT")*

1. **Lo/La studente/essa si impegna a**

a. frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all' estero;

b. mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;

c. tenere i rapporti con il LICEO STATALE "ARCHITA" tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor prof.ssa Stefania Miccoli almeno con cadenza mensile;

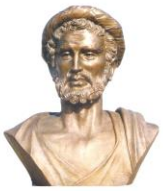
d. comunicare appena possibile i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi del Liceo di origine, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti.

e. consegnare la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'Istituto ospitante o presso altri Enti all'estero, dei programmi e di altre eventuali forme di valutazione;

f. richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la Scuola ospitante;

g. sostenere, al suo rientro, colloqui o eventuali verifiche sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza per le materie non oggetto di studio all'estero e secondo le modalità da esso definite ai fini del proficuo reinserimento nella classe e, insieme alle valutazioni della scuola straniera, dell'assegnazione del credito scolastico. Dette verifiche non costituiscono in alcun modo prova d'esame di ammissione

Il docente tutor, sulla base delle programmazioni stabilite dai colleghi del Consiglio di classe, darà indicazioni sulle modalità e i tempi di svolgimento delle verifiche come da linee guida sulla mobilità studentesca internazionale



2. **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

a. incaricare, ascoltato il Consiglio di classe, un docente come tutor- di norma il docente coordinatore- cui lo/la studente/essa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;

b. concordare con il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti e per l'eventuale riallineamento dei saperi

3. **Il Consiglio di classe si impegna a:**

a. contattare, tramite il Tutor, lo/la studente/essa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;

b. indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curricolari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente in relazione alle materie che lo/la studente/essa sceglierà nella Scuola ospitante;

c. acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché gli apprendimenti informali e non formali

4. **La famiglia si impegna a:**

a. curare con particolare attenzione gli atti burocratici;

b. mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio/a;

c. collaborare al passaggio di informazioni

Taranto, _____ /_____ / _____



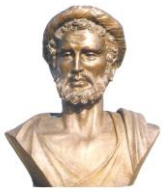
L'alunna/o _____ _____

I genitori sig.ra _____ _____

sig. _____ _____

Il Dirigente Scolastico prof. _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



PIANO DI APPRENDIMENTO

Piano essenziale di apprendimento focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo (contenuti irrinunciabili di apprendimento relativi a discipline - o parti di esse - non comprese nel piano di studi seguito all'estero) e che saranno oggetto di integrazione e di verifica al rientro in italia.
Sulla base della documentazione presentata e alla luce del piano di studi della scuola estera, il C.d.C. compila una scheda per ogni materia che sarà oggetto di integrazione e di verifica.

Disciplina	
Docente	
Contenuti irrinunciabili	

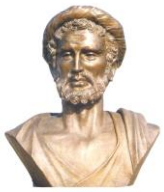
Disciplina	
Docente	
Contenuti irrinunciabili	

Disciplina	
Docente	
Contenuti irrinunciabili	

Disciplina	
Docente	
Contenuti irrinunciabili	

Il docente coordinatore di classe

_____



Firma dei docenti del consiglio di classe

Nome del docente	Disciplina	Firma